

CASTELSANGIOVANNI PUBBLICA ASSISTENZA VALTIDONE VALLURETTA

L'ambulanza Covid "disoccupata" gli ultimi cinque giorni di servizio

L'emergenza cala: l'equipaggio e il mezzo appositi non servono più, domenica missione finita

CASTELSANGIOVANNI

● La Pubblica Assistenza Valtidone Valluretta domenica 31 dismetterà l'ambulanza in più, e il relativo equipaggio, che erano stati interamente dedicati alle emergenze Covid.

In altri tempi una notizia del genere avrebbe segnato un passo indietro, il venir meno di un servizio alla popolazione. In questi tempi anomali è invece un segnale positivo. Un segnale del lento e faticoso rientro alla nor-

malità. Non è infatti più necessario tenere impegnati un intero equipaggio e un'ambulanza in più per le chiamate da covid (quello della Pubblica di Castello è stato l'unico mezzo attivato in Valtidone dal 118 per le emergenze da coronavirus tra le 8 e le 20).

120

le migliaia di litri di ossigeno somministrati durante l'emergenza coronavirus

Tutti i mezzi "sanificati"

Il numero di questo tipo di chiamate dal 118 si è drasticamente ridotto. Personale e ambulanza dedicati (debitamente sanificati alla fine di ogni servizio) potranno cioè tornare all'attività ordinaria, che peraltro non si è mai interrotta, nemmeno durante questi me-

10-12

gli interventi al giorno nelle fasi più buie dell'epidemia, per 10mila km percorsi

si emergenziali, grazie ai restanti mezzi "puliti" che hanno continuato a svolgere i normali servizi. «Nei due mesi peggiori della crisi, tra marzo e aprile - dicono i volontari - l'ambulanza covid ha percorso circa 10mila chilometri con picchi di dieci o dodici interventi al giorno, su chiamata del 118».

Ad oggi non esiste ancora un conteggio esatto delle "uscite covid", ma sono state centinaia. Sono stati inoltre somministrati 120mila litri di ossigeno. A questo sforzo straordinario si è aggiunta l'attività ordinaria tra cui rientrano 200 servizi "puliti" e undicimila chilometri percorsi per i trasporti di pazienti da un ospedale all'altro.



I volontari della Pubblica Assistenza Valtidone Valluretta _FOTO BERGANI



Dializzati: 150 missioni

Altri 150 servizi sono stati mantenuti per garantire a persone diabetiche di potersi sottoporre a dialisi. Cento trasporti, sempre nei due mesi della crisi peggiore, sono stati compiuti per andare incontro alle esigenze di privati cittadini che avevano bisogno di raggiungere ospedali o case di cura per visite indifferibili. I volontari della Pubblica di Castello hanno anche aderito, con la Pro loco e l'Auser, al servizio di consegna a domicilio dei farmaci macinando 1.700 chilometri.

In mezzo a tutto questo c'è stato anche il tempo per avviare una raccolta di fondi sulla piattaforma on line www.gofund.me.

1.700

i chilometri macinati dai volontari della Pubblica nei servizi di consegna a domicilio dei farmaci

«Entro fine anno - dicono i volontari - vorremmo acquistare una nuova ambulanza ». Ad oggi la Pubblica di via Morselli ha in dotazione sei mezzi a fronte di richieste sempre crescenti da parte del territorio. La campagna on line (ancora attiva) ha fruttato 7mila euro. Servono però almeno altri 50mila euro, motivo per cui i volontari fanno appello al buon cuore di tutti.

«Grazie a chi ci aiuta»

«Ringraziamo le persone e le associazioni che fino ad oggi hanno contribuito con le loro offerte» dicono i volontari guidati da Mariano Gaddilastri. Chi volesse dare una mano può farlo tramite il conto corrente intestato alla Pubblica presso Crédit Agricole Cariparma il cui iban è IT32Z.06230.65260.000001174983.

Si può anche donare il cinque per mille, indicando sulla propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Pubblica Assistenza Validone Valluretta, che risponde al numero 91021000335.